



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL' UNIVERSITA', DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. LABRIOLA"
Via Capo Sperone 50 00122 - Roma 065662275 fax 065662340 rmpps010004@istruzione.it
e-mail dirigente@liceolabriola.it , labriola@liceolabriola.it

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

PREMESSA

Nello Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria superiore (DPR 249 del 24/06/1998 e integrazioni introdotte dal DPR 235/07) sono presenti le linee fondamentali e alcuni criteri utili a regolare la vita della comunità scolastica che il Consiglio d'Istituto ha recepito nella stesura del presente "Regolamento di Disciplina" che è parte integrante del "Regolamento d'Istituto".

Il Regolamento di Disciplina recepisce le istanze educative e di crescita umana e civile definite nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto e per questa ragione, sulla base del DL 137 dell'1/9/2008 , del D.P.R. 24 giugno 1998, n 249 modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007n. 235, definisce anche i criteri attribuzione del voto di condotta deliberati dal Collegio dei Docenti.

I soggetti operanti nel Liceo Labriola, nella specificità dei ruoli, delle competenze e delle responsabilità, dovranno operare per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.

Il "Regolamento di Disciplina", nell'individuare i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, intende porsi non solo come strumento sanzionatorio di comportamenti scorretti, ma come strumento di promozione di comportamenti e atteggiamenti responsabili sia a livello individuale che collettivo, nella convinzione che il rispetto della legge a tutti i livelli è strumento esso stesso per la promozione del diritto alla cittadinanza e allo studio. Per questo motivo tutti i provvedimenti disciplinari hanno finalità educative, tendono a rafforzare il senso di responsabilità e a ripristinare i rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Il Regolamento di Disciplina, nell'individuare le sanzioni e gli organi competenti a comminarle, si pone come strumento di trasparenza e di garanzia.

Le sanzioni, alla luce del DPR 235/07, sono ispirate al principio di gradualità e sono tese, per quanto possibile, alla riparazione del danno.

Il Liceo Labriola , ai sensi dell'art 4 comma 2 circa la " possibilità di recupero degli studenti attraverso attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica", stipulerà protocolli di intesa con Enti /Associazioni operanti nel settore del volontariato per la definizione di attività in condivisione con i genitori per gli studenti minorenni o con gli studenti maggiorenni.

E' opportuno ricordare che gli studenti, prima di ricevere qualsiasi sanzione, saranno invitati ad esporre le proprie ragioni di fronte all'organo competente a comminare le sanzioni stesse.

Sanzioni Disciplinari

1) Annotazione sul registro, da parte del docente, del comportamento scorretto.

Il provvedimento deve essere segnalato al Dirigente Scolastico

2) Convocazione del genitore da parte del Docente Coordinatore di classe previa tempestiva annotazione sul registro, da parte del docente, del comportamento scorretto.

Il provvedimento deve essere segnalato al Dirigente Scolastico

3) Rimprovero/Richiamo formale verbale comminato dal Dirigente Scolastico su segnalazione del docente o del docente coordinatore.

Il provvedimento deve essere verbalizzato a cura del coordinatore sul verbale del Consiglio di classe

4) Ammonizione formale scritta comminata dal Dirigente scolastico su segnalazione del docente o del coordinatore. E' un provvedimento formale comunicato alle famiglie.

Il provvedimento deve essere verbalizzato a cura del coordinatore sul verbale del Consiglio di classe

5) Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni.

Il provvedimento è deliberato, su proposta di uno o più docenti, dal Consiglio di Classe con la sola componente docenti.

Si applica per infrazioni disciplinari gravi e/o reiterate relative all'art.4,5,6,7 del Regolamento d'Istituto.

6) Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni.

Il provvedimento è deliberato dal Consiglio di Istituto.

Si applica per infrazioni disciplinari gravi e/o reiterate relative all'art.4,5,6,7 del Regolamento d'Istituto

7) Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico

Il provvedimento è deliberato dal Consiglio di Istituto

Si applica per infrazioni disciplinari gravi e/o reiterate relative all'art.4,5,6,7 del Regolamento d'Istituto

8) Esclusione dello studente dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi

c) l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico deliberato dal Consiglio di Istituto (art 4 comma 9 bis)

d)) Esclusione dello studente dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi deliberato dal Consiglio di Istituto (art 4 comma 9 bis e 9 ter)

Il provvedimento è deliberato dal Consiglio di Istituto

Si applica per infrazioni disciplinari gravi e/o reiterate relative all'art.4,5,6,7 del Regolamento d'Istituto

Tutti i provvedimenti formali sono emanati dal Dirigente Scolastico.

Il presente Regolamento di disciplina è valido per tutti gli spazi di pertinenza del Liceo Labriola e per tutte le attività didattiche ovvero per:

- attività curricolari
- attività extracurricolari
- corsi di approfondimento/recupero
- intervallo delle lezioni
- viaggi di istruzione
- visite di istruzione

- assemblee di classe e d'Istituto
- tornei sportivi
- partecipazioni a eventi culturali e/o sportivi

Ogni sanzione disciplinare deve essere rigorosamente motivata

Le sanzioni previste nei punti 4, 5, 6,7, 8 entrano a far parte del curriculum e del fascicolo dello studente.

Contro le sanzioni disciplinari previste nei punti 5,6,7,8 genitori, affidatari e studenti possono ricorrere entro 15 giorni all'organo di garanzia composto secondo quanto previsto dal Regolamento d'Istituto.

Contro le violazioni dello Statuto delle studentesse e degli studenti, anche contenute nei regolamenti d'Istituto, chiunque vi abbia interesse può appellarsi all'Organo di Garanzia Regionale presieduto dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale.

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si fa riferimento a allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR n.249/98 e 235/07, al Regolamento di Istituto, alla normativa che determina le responsabilità del personale scolastico, dei genitori, degli studenti, al Codice Civile e al Codice Penale.

Articoli del Regolamento di Disciplina

Art 1 (Frequenza)

Lo studente è tenuto a frequentare le lezioni con regolarità. Le assenze, se non sostenute da una adeguata documentazione, influiscono sul voto di condotta.

Ogni assenza, a qualunque titolo compiuta, deve essere giustificata sull'apposito libretto personale; la mancata o ritardata giustificazione assume una rilevanza disciplinare e sarà sanzionata mediante annotazione sul registro di classe da parte del docente della prima ora di lezione. Le assenze frequenti, seppur formalmente giustificate, saranno notificate direttamente alla famiglia dal coordinatore di classe anche per gli studenti maggiorenni.

Art 2 (Ritardi, entrate posticipate)

Nel caso in cui i ritardi dovessero diventare frequenti, il Dirigente Scolastico, su proposta del Docente Coordinatore di classe, convocherà la famiglia e stabilirà la sanzione che potrà andare dalla convocazione del genitore all'ammonizione formale scritta comminata dal Dirigente Scolastico.

Le entrate in ritardo influiscono sul voto di condotta.

Art 3 (Uscite anticipate)

Le uscite non autorizzate sono punite con la sospensione, comminata dal Consiglio di classe.

Le uscite anticipate influiscono sul voto di condotta.

Art 4 (Presenza di estranei non autorizzati)

Chiunque viene sorpreso all'interno della scuola senza averne titolo o senza essere stato autorizzato sarà denunciato alla autorità di PS

Art 5 (Assenze collettive)

Le assenze collettive, che devono essere tempestivamente segnalate dai docenti alla Presidenza, sono sanzionate con l'ammonizione formale scritta e dovranno essere giustificate personalmente dai genitori in Presidenza entro un termine che sarà di volta in volta comunicato agli interessati con

annotazione sul registro di classe. Si configura l'assenza collettiva quando risulta assente oltre il 50% della scolarità.

Art 6 (Uscite dall'aula)

Durante lo svolgimento delle lezioni, gli studenti possono lasciare l'aula soltanto previa autorizzazione dell'insegnante e non più di una volta e dovranno rientrare in aula con sollecitudine.

Gli studenti non possono attardarsi nei corridoi né stazionare nei locali di servizio del personale ATA.

In caso di prolungata e ingiustificata permanenza fuori dall'aula, l'insegnante annoterà sul registro di classe il comportamento scorretto

Art 7 (Divieto di fumo)

A norma di legge è vietato fumare in tutti i locali dell'Istituto. Le infrazioni saranno punite secondo quanto previsto dalla Legge e con ammonizione formale del Dirigente Scolastico.

Art 8 (Comportamenti interpersonali)

I comportamenti interpersonali tra tutti i membri della comunità scolastica devono essere ispirati al più assoluto rispetto reciproco.

Gli studenti che mancano di rispetto con atteggiamenti o parole ai docenti e ai non docenti sono sanzionati fino alla sospensione.

Eventuali comportamenti diffamanti in cui siano stati commessi reati che violino la dignità, il rispetto della persona umana (violenza privata, minacce, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale, atti di razzismo) o la sicurezza della comunità scolastica (incendio, allagamento, lancio di oggetti ecc), possono essere sanzionati, secondo quanto prescrive il DPR 235/07 con

a) l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino a 15 giorni deliberato dal Consiglio di Classe. (art 4 comma 8)

b) l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni deliberato dal Consiglio di Istituto (art 4 comma 9)

c) l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico deliberato dal Consiglio di Istituto (art 4 comma 9 bis)

d) Esclusione dello studente dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi deliberato dal Consiglio di Istituto (art 4 comma 9 bis e 9 ter)

ART 9 (Uso dei telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici)

È vietato l'uso dei telefoni cellulari, per qualsiasi funzione, durante le attività didattiche.

I telefoni cellulari utilizzati durante l'attività didattica dagli studenti sono sequestrati e verranno riconsegnati al genitore/affidatario dei minori.

La ripresa di persone con strumenti di riproduzione e la diffusione di immagini a mezzo apparecchiature elettroniche in rete senza il consenso informato dei soggetti interessati se maggiorenni o dei genitori/affidatari se i soggetti interessati sono minori, sarà sanzionata secondo quanto previsto dalla legge sulla privacy e con:

a) l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino a 15 giorni deliberato dal Consiglio di Classe. (art.4 comma 8)

b) l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni deliberato dal Consiglio di Istituto (art 4 comma 9)

c) l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico deliberato dal Consiglio di Istituto (art 4 comma 9 bis)

d) Esclusione dello studente dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi deliberato dal Consiglio di Istituto (art 4 comma 9 bis e 9 ter)

Art 10 (uso di materiali non pertinenti all'attività didattica)

E' vietato portare e fare uso a scuola di oggetti che nulla hanno a che fare con l'attività didattica (a titolo esemplificativo carte da gioco, dispositivi elettronici) o altro che possa creare distrazione o recare danno a sé e agli altri. Tali oggetti, rinvenuti dai docenti, vengono sequestrati e successivamente riconsegnati ai genitori/affidatari e gli studenti che ne hanno fatto uso vengono sanzionati con l'ammonizione formale scritta comminata dal Dirigente scolastico su segnalazione del docente o del coordinatore.

Art 11 (uso di alcol)

L'uso di bevande alcoliche nelle aree di pertinenza della scuola viene sanzionato con a)l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino a 15 giorni deliberato dal Consiglio di Classe.(art 4 comma 8)

Art 12 (uso di sostanze stupefacenti)

L'uso di sostanze stupefacenti nelle aree di pertinenza della scuola viene sanzionato con
a)l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino a 15 giorni deliberato dal Consiglio di Classe.(art.4 comma 8)
b) l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni deliberato dal Consiglio di Istituto (art 4 comma 9)
c) l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico deliberato dal Consiglio di Istituto (art 4 comma 9 bis)
d)) Esclusione dello studente dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi deliberato dal Consiglio di Istituto (art 4 comma 9 bis e 9 ter)

Art 13 (Cessione di sostanze stupefacenti)

La cessione di sostanze stupefacenti nelle aree di pertinenza della scuola, oltre a quanto previsto dalle norme del codice penale,viene sanzionata con
a)l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino a 15 giorni deliberato dal Consiglio di Classe.(art 4 comma 8)
b) l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni deliberato dal Consiglio di Istituto (art 4 comma 9)
c) l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico deliberato dal Consiglio di Istituto (art 4 comma 9 bis)
d) Esclusione dello studente dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi deliberato dal Consiglio di Istituto (art 4 comma 9 bis e 9 ter)
E' considerata aggravante la circostanza che il destinatario sia alunno minorenni

Art 14 (Comportamento durante lo svolgimento dell'attività didattica)

Il disturbo o l'impedimento del regolare svolgimento delle lezioni e della didattica in generale sono atti contrari alle più elementari norme di comportamento, che saranno sanzionati con annotazione sul registro, da parte del docente, del comportamento scorretto oppure, per i casi di infrazione grave e reiterata, con la sospensione dalle lezioni deliberata dal Consiglio di classe.

Art 15 (Comportamento durante le Assemblee, di classe e d'Istituto)

Le assemblee, siano esse di classe o d'Istituto, devono svolgersi in modo ordinato; comportamenti non corretti possono comportare l'ammonizione scritta da parte del Dirigente Scolastico

Art 16 (Sicurezza)

Le disposizioni organizzative e di sicurezza del Regolamento d'Istituto (Assemblee d'Istituto, di classe, riunioni di Comitati, Viaggi, Visite ecc.) devono essere rispettate da tutti gli alunni. La violazione di tali norme prevede l'ammonizione formale comminata dal Dirigente Scolastico.

Art 17 (Strutture e attrezzature didattiche)

Tutte le strutture e i sussidi didattici in dotazione all'Istituto devono essere usate correttamente dagli studenti secondo le norme previste dai singoli laboratori e previa autorizzazione dei rispettivi docenti responsabili. Eventuali danneggiamenti e sottrazioni verranno ripagate dallo studente individuato come responsabile del gesto o dalla classe intera, se si tratta di responsabilità collettiva, e comportano l'ammonizione scritta da parte del Dirigente scolastico o, nei casi più gravi, la sospensione deliberata dal Consiglio di classe.

Art 18 (Ambiente di lavoro)

Gli alunni non devono sporcare infissi, muri, banchi, suppellettili ecc. La violazione del decoro è sanzionata con attività a favore della comunità scolastica che in qualche modo contribuiscano alla riparazione del danno causato e che aiutino lo studente a rafforzare il suo senso di responsabilità.

Art 19 (Utilizzazione degli spazi aperti)

Gli spazi all'esterno dell'edificio sono adibiti a cortile e nel quale è consentito effettuare la ricreazione secondo quanto stabilito dalla regolamentazione della vigilanza.; nel corso delle lezioni è vietato uscire dall'edificio e soffermarsi nel cortile. E' consentito poter parcheggiare i motorini, ma la movimentazione è consentita solo a mano.

Art 20

Il presente Regolamento di Disciplina, approvato definitivamente nella seduta del Consiglio d'Istituto del 20/11/2009, entra in vigore dal 23/11/2009.